

8 VIA GARIBALDI
CHIESA
DI SAN GIUSEPPE
(O DEL CARMINELLO)



VENERDÌ
SABATO
DOMENICA
ore 10-18



La casa del Bambino Gesù
e del padre falegname

È una piccola chiesa barocca edificata nella Rua Nuova, odierna via Garibaldi, dalla Compagnia di Nostra Signora del Carmelo. Viene detta del Carmellino per distinguerla dalla vicina chiesa del Carmine. Vi si accede da un originale portale settecentesco, frastagliato nella parte superiore e con colonne tortili, ma solo alla base. L'interno, a navata unica, è decorato nella volta con affreschi ottocenteschi del trapanese Francesco Cutrona. Vi si conservano un quadro del pittore Giuseppe Errante, raffigurante il trapasso di san Giuseppe, e un gruppo scultoreo realizzato con la caratteristica tecnica del legno, tela e colla, attribuito a Francesco Nolfo, che rappresenta san Giuseppe e il Bambino Gesù. Il gruppo viene condotto in processione durante la festività del santo.

9 LARGO SAN PIETRO
CHIESA
DI SAN PIETRO



VENERDÌ ore 10-13 e 15-18
SABATO ore 10-13 e 15-17
DOMENICA ore 16-18



Cinque navate
e l'organo dei record

La tradizione racconta che sia stata la prima chiesa cristiana edificata a Trapani, su un tempio pagano. Più volte ricostruita nell'arco dei secoli, San Pietro nella seconda metà del 1700 fu ampliata e restaurata con la partecipazione dell'architetto Giovanni Biagio Amico, ma subito dopo rimangiata dal suo allievo Lugiano Gambina. Nel 1968, a causa del terremoto nella valle del Belice, rimase danneggiata. In seguito, è stata consolidata e ristrutturata. Unica chiesa trapanese con cinque navate, conserva al suo interno opere di artisti locali del XVII secolo, quali i dipinti di Andrea Carrea, un Crocifisso di Giuseppe Milanti e il "San Pietro in cattedra" di Mario Ciotta. Custodisce anche l'organo più complesso d'Europa, realizzato tra il 1836 e il 1847 da Francesco La Grassa.

10 VIA BADIA NUOVA, 7
CHIESA
DI SANTA MARIA
DEL SOCCORSO



VENERDÌ
SABATO
DOMENICA
ore 10-18



Dalle forme bizantine
allo sfavillio del barocco

È tra le chiese più antiche della città. Detta anche "Badia Nuova", fu costruita nel 536 dal generale Belisario come chiesa di rito greco dedicata a santa Sofia. Nel 1461 venne riedificata con annesso monastero, diretto per molto tempo dalle suore domenicane che gestivano l'apprendistato delle giovani. Nel 1640, di nuovo rimaneggiata in stile barocco. Sul portale esterno, dentro una nicchia, c'è la statua della Madonna del Soccorso, scolpita nel 1670 dal trapanese Giuseppe Milanti. Accoglie dolcemente e invita ad accedere, passeggiando su un bellissimo pavimento a tarsie di marmo policromo. Alla semplicità dell'esterno, con portale classicheggiante, si contrappone il tripudio della decorazione interna. Di particolare pregio è l'altare della Madonna del Soccorso.

11 PIAZZA SAN DOMENICO
CHIESA
DI SAN DOMENICO
E CAPPELLA DEI CROCIATI



VENERDÌ
SABATO
DOMENICA
ore 10-18



Il Crocifisso dei prodigi
Qui riposano sovrani e cavalieri

Si trova nella parte più alta del centro storico e fu edificata dai domenicani, sui resti della chiesa di Santa Maria, durante il regno di Giacomo D'Aragona che, nel 1289, concesse il sito. Nonostante le modifiche subite nel corso dei secoli, la facciata conserva ancora un bel rosone trecentesco. All'interno, da ammirare l'affresco bizantineggiante della Madonna del Latte e la settecentesca cappella del Crocifisso, progettata da Giovanni Biagio Amico, che custodisce sull'altare un raro esempio di Crocifisso doloroso gotico. A questo si attribuiscono diversi miracoli: il primo durante un'epidemia di peste, quando iniziò a sanguinare il costato; il secondo, in un periodo di carestia, quando un bambino si inginocchiò chiedendo del pane e il simulacro, schiodato un braccio dalla croce, glielo porse.

12 VIA GARIBALDI
CHIESA
DI S. MARIA DELL'ITRIA
(O SANTA RITA)



VENERDÌ
SABATO
DOMENICA
ore 10-18



Le reliquie dei martiri
sfuggite ai saccheggi di Roma

È esempio di barocco siciliano, Santa Maria dell'Itria, o Santa Rita, com'è più conosciuta per la devozione alla santa di Cascia, fu edificata sui resti di una chiesa bizantina dedicata a Santa Maria dell'Odigitria, ceduta agli agostiniani nel 1621. Proprio qui, per sottrarle ai saccheggi delle Catacombe di Santa Priscilla a Roma, furono trasportate e custodite molte reliquie di martiri. Vi è anche sepolto il venerabile fra' Santo di San Domenico. La facciata barocca venne progettata da Pietro Castro e completata nel 1745. All'interno, numerosi dipinti. Spicca il Sant'Agostino di Pietro Novelli e, fra le sculture, il Crocifisso secentesco di Pietro Orlando, con il particolare rivestimento della croce in guscio di tartaruga. Si narra che, nel tentativo di spostarlo, Gesù avrebbe aperto gli occhi.

13 VIA BARONE SIERI PEPOLI
CHIESA
E CRIPTA
DI SAN NICOLA



VENERDÌ
SABATO
DOMENICA
ore 10-18



La mancata cattedrale
dedicata al santo di Bari

Anche questa è una delle più vetuste chiese della città, eretta da un generale dell'imperatore Giustiniano, nel 536. Ricostruita e restaurata più volte, nel XIV secolo fu dedicata a san Nicola di Bari, probabilmente dalla potente famiglia Chiaromonte che vi fece sepolto la cappella del santo. L'aspetto attuale risale al 1749, quando l'architetto Giovanni Biagio Amico fu incaricato dell'ampliamento della pianta, asimmetrica e a croce latina. Nel 1844 la chiesa fu in corsa, insieme a San Pietro e a San Lorenzo, per il rango di cattedrale che però non ottenne. Tra le pregevoli opere, spicca un tritico marmoreo raffigurante Cristo fra i santi Nicolò e Pietro, del 1560, attribuito ad Antonino Gagini. La cripta, sotto l'altare maggiore, mostra l'antico metodo di inumazione dei religiosi.

14 VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, 45
LA SALERNIANA,
ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA



VENERDÌ
SABATO
DOMENICA
ore 10-18



Da carcere a museo
Ecco l'antica Vicaria

Adare il benvenuto ai visitatori sono due grandi telamoni sulla facciata esterna. Questo è uno dei più severi palazzi di Trapani, detto della Vicaria, perché qui aveva sede l'antico Tribunale. Sorto tra la fine del XVI secolo e gli inizi del XVII, venne poi ribattezzato Palazzo del carcere poiché l'edificio, fino al 1965, ospitò pure i detenuti. Nel 2015 è stato trasformato in Museo d'arte moderna e contemporanea, gestito dall'associazione La Salerniana. La collezione, raccolta grazie alle donazioni di alcuni artisti, comprende opere dagli anni Cinquanta a oggi. Tra i nomi, spiccano quelli di Carla Accardi, Pietro Consagra, Pino Pinelli.

VENERDÌ 28 SETTEMBRE, ORE 19
Visita guidata d'autore
con degustazione di vini Planeta
contributo 7 euro
Su prenotazione www.leviedeitorsi.it

15 VIA TURRETTA, 12
MUSEO
SAN ROCCO



VENERDÌ
SABATO
DOMENICA
ore 10-18



Il luogo dove i francescani
curavano gli appestati

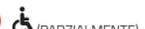
Nel 1574, a Martogna, sulle falde di Monte Erice, a prodigarsi per i poveri appestati erano i francescani terziari. In quell'anno, la famiglia del nobile Berardo Di Ferro donò loro la propria chiesa di famiglia intitolata a san Rocco, a condizione di non cambiarne il nome. Il santo, guarito dalla peste, era stato taumaturgo e appartenente all'ordine francescano. Il priore Michele Burgio curò l'ampliamento della chiesa e il completamento. Nel 1878 l'edificio barocco venne trasformato in ufficio postale. Poi chiuso fino al 2012, infine destinato a oratorio, polo culturale e museale, dove sono esposte opere di noti artisti.

VENERDÌ 28 SETTEMBRE, ORE 19
Visita guidata d'autore
con degustazione di vini Planeta
contributo 7 euro
Su prenotazione www.leviedeitorsi.it

16 VIA G.B. FARDELLA, 16
PALAZZO
ADRAGNA



DOMENICA
ore 10-18



Tra neoclassicismo
e l'originale Liberty trapanese

Il Palazzo risale ai primi interventi del piano di ampliamento della città, varato a partire dal 1869 dagli ingegneri Giuseppe Adragna Vairo e Giovan Battista Talotti. Lo stile è eclettico, prevalentemente neoclassico, come quello di molti edifici dell'impianto a scacchiera del Piano Talotti che, in epoca post-unitaria, separò la nuova città dall'antica Drepanon verso il Monte Erice, dove un tempo si trovavano diversi opifici. Gli interni del piano nobile presentano alcune decorazioni proprie del Liberty trapanese, gli arredi originali dei primi anni del Novecento, ma anche pezzi di design moderno e contemporaneo. Attualmente questo piano ospita la sede dell'Ordine degli architetti della provincia di Trapani ed è dotato di una biblioteca tematica e storica con più di tremila volumi.

17 VIA TURRETTA
PALAZZO RICCIO
DI SAN GIOACCHINO



VENERDÌ e SABATO ore 14-18
DOMENICA ore 10-18



Il portale catalano, il cortile
e il rinnovamento barocco

Nel cuore del centro storico, ecco Palazzo Riccio, di origine quattrocentesca. Apparteneva ai baroni di San Gioacchino e Arcodaci. La nobile famiglia, nel XVI secolo, rinnovò l'edificio, come attesta ancor oggi il gusto catalano del portale che immette nel grazioso cortile ad archi dello stesso stile. Nel XVII secolo, un radicale rinnovamento ne cambiò la veste generale. Da notare la decorazione del balcone barocco sopra l'ingresso. L'austero aspetto attuale, tardo-barocco, fu impresso al Palazzo nella seconda metà del Settecento dall'architetto Andrea Giganti, al quale viene attribuita, in particolare, la serie di aperture del piano nobile. Da qualche anno, l'edificio ospita alcune classi del Liceo scientifico "Vincenzo Fardeffa". Sui banchi di scuola, respirando aria di storia.

18 VIA CATULO LUTAZIO
TORRE
DELLA COLOMBAIA



SU PRENOTAZIONE
su WWW.LEVIEDEITORSI.IT
ore 10-16



In barca sull'isoletta
per scoprire l'antico Castello

È uno dei luoghi più affascinanti e suggestivi della città, circondato dal mare, all'estremità orientale del porto. Tante sono le leggende che si tramandano sul Castello con la sua torre, dall'edificazione a oggi. I documenti storici più antichi ne fanno risalire la costruzione addirittura al tempo della prima guerra punica, a opera del condottiero cartaginese Amilcare. Dopo la sconfitta inferta dai Romani, il Castello cadde in abbandono e fu ridotto perfino a nido di colombe, usate come mezzo di comunicazione. Nel XVI secolo, sotto l'imperatore Carlo V, divenne fortificazione per difendere il centro abitato dalle incursioni dei pirati. La sua destinazione militare fu dismessa per volere dei Borbone, che utilizzarono il Castello come prigione e tale rimase fino al 1965.

19 VIA TORRE DI LIGNY, 37
TORRE
DI LIGNY



VENERDÌ, SABATO e DOMENICA
ore 10-13 e 16-19



Quel presidio contro i pirati
diventato Museo civico

Costruita nel 1671, serviva a difesa dell'isola contro le incursioni dei pirati turchi che imperversavano sul mare. Gli Spagnoli crearono una serie di fortificazioni, restaurando presidi già esistenti e costruendone di nuovi. Una delle città più a rischio era proprio Trapani, bersaglio di frequenti attacchi per la ricchezza di materie prime come il sale, il tonno, il vino. Ecco perché fu innalzata questa torre, intitolata al viceré di Sicilia, Claude Lamoral, principe di Ligne in Belgio. Eretta sulla punta più occidentale della "falce" della città antica, oggi la torre, detta di Ligny, ospita il Museo civico, con la sua collezione di reperti provenienti principalmente dal mare, come i due elmi romani della prima guerra punica. Panorama mozzafiato dalla terrazza, sul suggestivo scenario della costa.

BISTROT
BURGER RESTAURANT
Castellammare del Golfo • Via Roma 1-5 • Tel. 334 75 70 794 • seguici su

Frida's
BAR
Frida's bar
Via dei Crociferi 22/24
Nel centro di Trapani
Italy
347 186 9688

FARMACIE MAYMONE
ORARIO NON STOP
DALLE ORE 08.30 - 20.00 - SABATO 09.00 - 13.30
Farmacia Maymone delle Dr.sse G. Enia e C. Pastorello s.a.s.
Piazza G. C. Montato, 15 - Trapani - Tel. 0923 22058

AltaQuota
ALTAQUOTA IMPRESA SPECIALIZZATA NELLE MANUTENZIONI DELLE FACCIATE
PULIZI ANTONINO : 3938765632 - STELLA FRANCESCA : 3939654906 - PASSALACQUA CARLO : 3270241824

Scuola Virgilio
International Language School
Via Bernardo Bonaiuto, 20 - Trapani

www.leviedeitorsi.it **LE VIE DEI TESORI** Centro informazioni **091 842 01 04**

TRAPANI

TRE WEEKEND ALLA SCOPERTA DI ARTE, MISTERO, SCIENZA E NATURA



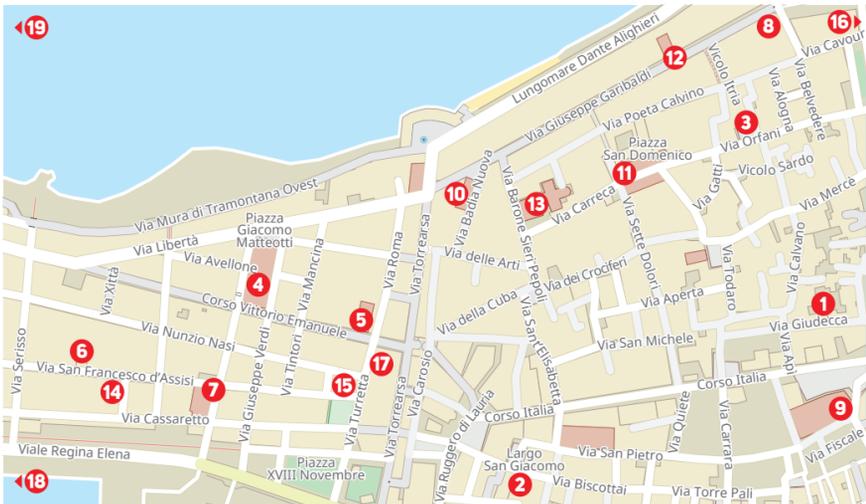
LE VIE DEI TESORI **14 | 30 SETTEMBRE 2018**

REGIONE SICILIANA
Assessorato del Turismo,
dello Sport e dello Spettacolo

UNA FALCE SUL MARE

Una falce scivolata a Cerere durante la sua corsa in giro per il mondo, in sella a un carro trainato da serpi alate. La stessa falce che, giunta in mare, si fa lingua di terra ricurva e sulla quale sorge, in tutta la sua poetica bellezza, l'antica Trapani, Drepanon – appunto – “falce” in greco antico. Di certo

chi arriva a Trapani avverte l'amore tra cielo e mare. La città del sale, di mura e bastioni, di cupole, mulini e torri che – dalla base del Monte Erice – si estende fino alle acque cristalline del Tirreno e del Mediterraneo. Con la prima edizione del Festival Le Vie dei Tesori, diciannove tesori da vivere. Visitabili con un unico coupon.



- 1** ATRIO DI PALAZZO CIAMBRA DETTO "LA GIUDECCA" VIA GIUDECCA, 45
- 2** BIBLIOTECA FARDELLIANA LARGO SAN GIACOMO, 18
- 3** CAPPELLA DELLA MORTIFICAZIONE VIA ORFANI, 3
- 4** CATTEDRALE DI SAN LORENZO CORSO VITTORIO EMANUELE
- 5** CHIESA DEL COLLEGIO DEI GESUITI CORSO VITTORIO EMANUELE, 12
- 6** CHIESA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DETTA "DELL'IMMACOLATELLA" VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI, 62

- 7** CHIESA DELLE ANIME SANTE DEL PURGATORIO VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI, 33
- 8** CHIESA DI SAN GIUSEPPE, DETTA "DEL CARMINELLO" VIA GARIBALDI
- 9** CHIESA DI SAN PIETRO LARGO SAN PIETRO
- 10** CHIESA DI SANTA MARIA DEL SOCCORSO (BADIA NUOVA) VIA BADIA NUOVA, 7
- 11** CHIESA DI SAN DOMENICO E CAPPELLA DEI CROCIATI PIAZZA SAN DOMENICO
- 12** CHIESA DI SANTA MARIA DELL'ATRIA (SANTA RITA) VIA GARIBALDI

- 13** CHIESA E CRIPTA DI SAN NICOLA VIA BARONE SIERI PEPOLI
- 14** LA SALERNIANA, MUSEO D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI, 45
- 15** MUSEO SAN ROCCO VIA TURRETTA, 12
- 16** PALAZZO ADRAGNA VIA GIOVANNI BATTISTA FARDELLA, 16
- 17** PALAZZO RICCIO DI SAN GIOACCHINO VIA TURRETTA
- 18** TORRE DELLA COLOMBAIA VIA CATULO LUTAZIO sede Lega Navale, imbarco per l'isola **Su prenotazione**
- 19** TORRE DI LIGNY VIA TORRE DI LIGNY, 37

1 VIA GIUDECCA, 45 ATRIO DI PALAZZO CIAMBRA LA GIUDECCA



VENERDI SABATO DOMENICA ore 10-14

Ebrei, Arabi e Spagnoli La storia passa da qui

A zonzo per i vicoli dell'antico ghetto ebraico, si scorge subito, anche da lontano, la possente torre di Palazzo Ciambra, detto "La Giudecca". L'originario edificio trecentesco, dopo la cacciata degli ebrei dalla Sicilia e da tutto il Regno di Spagna nel 1492, fu acquisito, negli anni successivi, dalla famiglia Ciambra, che lo rinnovò. Lo stemma nobiliare campeggia sul grande portale d'ingresso. Il Palazzo è un esempio significativo di architettura siciliana del XVI secolo, mista di elementi gotici, rinascimentali e "platereschi" (dallo spagnolo plata, argento, perché gli ornamenti sembrano manufatti di argenteria). La torre è stata recentemente restaurata. Dentro l'atrio, al quale si accede attraversando un camminamento a skifa di matrice araba, scopriamo un antico pozzo.

I luoghi sono aperti con visita guidata Tutti i coupon si trovano online sul sito www.leviedetesori.it

10 visite	10 euro
4 visite	5 euro
1 visita	2 euro

I coupon da 10 e da 5 sono disponibili pure negli infopoint di via Garibaldi e di via Torrearsa. I coupon singoli anche in tutti i luoghi aperti alle visite. **Info: 091 842 01 04**

Mutuo Prima Casa, ti finanziamo fino al 100%

La Banca Don Rizzo propone il nuovo Mutuo Casa con adesione al Fondo di garanzia per la Prima Casa, con tassi a partire dall'1,49%*.

MUTUO CASA CON ADESIONE AL FONDO DI GARANZIA CONSAP

DESTINATARI
Persone fisiche (di età superiore ai 18 anni che alla scadenza del mutuo non superino i 75 anni). Particolari vantaggi** sono riferiti ai seguenti soggetti prioritari:

- giovani coppie costituite almeno da 2 anni, coniugati o conviventi more uxorio, con uno dei componenti con età inferiore ai 35 anni;
- nucleo mono genitoriale con figli minori;
- giovani di età inferiore ai 35 anni titolari di un rapporto di lavoro atipico di cui all'art. 1 della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- conduttori di alloggi di proprietà degli Istituti autonomi per le case popolari.

FINALITÀ CONSENTITE

- acquisto di immobili adibiti ad abitazione principale, anche con accollo da frazionamento che non abbiano le caratteristiche di lusso e non rientranti nelle categorie catastali A1 (abitazioni signorili), A8 (ville), A9 (castelli, palazzi);
- acquisto ed interventi di ristrutturazione e accrescimento dell'efficienza energetica.

IMPORTO FINANZIABILE non superiore a € 250.000

DURATE PREVISTE fino a 30 anni (tasso variabile) fino a 20 anni (tasso fisso)



*Messaggio pubblicitario tasso 1,49%. Mutuo ipotecario a tasso variabile (1,49%) con importo finanziabile fino ad un massimo del 50% del valore minimo tra la perizia tecnica ed il valore di compravendita. TAN 1,49% calcolato al tasso Euribor a 3 mesi pubblicato su "E Sole 24 Ore", riferito alla media del mese precedente (1,49%) e arrotondato al decimale superiore, aggiornato il 1° giorno di ogni trimestre solare (al 01/08/2017 pari a 0,00%) + spread 1,49 pp. TAEG (tasso annuo effettivo globale) del finanziamento: 1,55%, calcolato al TAN + oneri da legge Informativa "Mutuo ipotecario casa acquisto, ristrutturazione, surrogio" ad esclusione delle spese di perizia tecnica e dell'assicurazione inquilina in quanto non determinabili in anticipo, riferito ad un mutuo ipotecario di € 100.000 a 30 anni, rata mensile di € 344,64. Per le diverse condizioni economiche applicate durante vita impieghi finanziari diversi, nonché per tutte le restanti condizioni economiche e contrattuali, consultare il predetto Foglio Informativo, disponibile presso le filiali e al sito www.bancadonrizzo.it, sezione trasparenza. **Per i mutui ai soggetti di cui sopra, ai quali è riconosciuta la priorità. Tasso effettivo globale (TEG) non potrà essere superiore al tasso effettivo globale medio (TEGM) pubblicato da trimestre fronte al MEF n. 108 del 07/03/94, attualmente pari al 2,93% per i mutui a tasso fisso ed al 2,42% per i mutui a tasso variabile (1° trimestre 2018).

2 LARGO SAN GIACOMO, 18 BIBLIOTECA FARDELLIANA



SABATO ore 16-20 DOMENICA ore 9.30-13.30

Da chiesa medievale a sede di preziose raccolte

Tra stemmi araldici di nobili famiglie trapanesi e busti di personaggi illustri, una scalinata conduce alla sala lettura ricavata nella duecentesca chiesa di San Giacomo Maggiore. Biblioteca civica dal 1830, l'anno successivo fu intitolata a Giovanni Battista FardeLLa, ministro della guerra del Regno delle Due Sicilie e collezionista d'arte che ne volle la fondazione, donando il proprio patrimonio librario. Il busto in marmo del benefattore, insieme ad altri, si trova fra due colonne di origine araba, sulle quali sono incisi versetti del Corano. Circa 170 mila sono i volumi custoditi (molti i manoscritti, gli incunabili, le cinquecentine), di vario contenuto, appartenuti per lo più agli ordini religiosi soppressi. Tra le raccolte assai preziose, quella delle stampe incise da Giovanni Battista Piranesi.

LA PASSEGGIATA

SU PRENOTAZIONE WWW.LEVIEDETESORI.IT

Misteri e leggende per le vie di Trapani

Trapani è legata a una mitologia fittissima che inizia con la sua nascita: si dice che Cerere, dea del grano, perse una falce mentre percorreva la Sicilia su un carro alato alla ricerca della figlia Proserpina, rapita da Plutone. La passeggiata guidata da Luigi Biondo, architetto e direttore del Polo regionale per i siti culturali della provincia, parte proprio dalle origini della città per poi proseguire

3 VIA ORFANI, 3 CAPPELLA DELLA MORTIFICAZIONE



VENERDI SABATO DOMENICA ore 10-14 e 16-18

Un tripudio di putti e conchiglie nel luogo della penitenza

Piccolo scrigno di architettura e di arte, inglobato nel complesso edilizio dei domenicani, dietro l'abside della chiesa. La cappella è dedicata al Santissimo Crocifisso ed è detta "della mortificazione", perché apparteneva ai membri della Confraternita omonima, che erano soliti sottoporsi, appunto, alla mortificazione del corpo. È stata realizzata nel XVIII secolo (1715-1730), su progetto dell'architetto trapanese Giovanni Biagio Amico. Preceduta da un vestibolo, ha una copertura a botte ribassata, ornata con dipinti e stucchi. Le pareti sono rivestite di decorazioni lignee con colonne e lesene, festoni, fiori, frutti e conchiglie. Un tempo erano arricchite con tele raffiguranti episodi della Passione di Cristo, ma alcune sono state trafugate.

4 CORSO VITTORIO EMANUELE, 4 CATTEDRALE DI SAN LORENZO



VENERDI SABATO ore 10-16

Barocco, neoclassico e il crocifisso di Van Dyck

L'antico quartiere "Palazzo", nel cuore del centro storico, in epoca aragonese fu suddiviso in due rioni: San Francesco e San Lorenzo. Nel secondo, nel 1434, il re Alfonso il Magnanimo elevò a parrocchia la chiesa, sorta su un preesistente edificio di culto (1102), con il nome di San Lorenzo. L'edificio venne più volte rimaneggiato, soprattutto all'inizio del Seicento, a opera di un architetto messinese, frate Bonaventura Certo. Nel Settecento, Giovanni Biagio Amico rifecce la facciata, la cupola e la zona absidale. In occasione della nascita della diocesi di Trapani, nel 1844, San Lorenzo fu "promossa" di nuovo: diventò cattedrale e sede vescovile. L'edificio è barocco. All'interno, tra affreschi e stucchi neoclassici, spicca il Cristo Morto in pietra incarnata.

IL TUO PORTO SICURO

5 CORSO VITTORIO EMANUELE, 12 CHIESA DEL COLLEGIO DEI GESUITI



VENERDI e SABATO ore 10-16 DOMENICA ore 10-18

Balconcini, capitelli, teatrini Il trionfo del Barocco

La costruzione della magnifica chiesa barocca venne iniziata dalla Compagnia di Gesù nel 1616, grazie anche al contributo di laute donazioni. L'edificio fu consacrato nel 1638, ma nel 1767, anno dell'espulsione dei Gesuiti, non era stato ancora ultimato. Il progetto originario è attribuito all'architetto Natale Masuccio, autore della celebre Casa Professa a Palermo, mentre il prospetto si deve a Francesco Bonamico. All'interno, risplendono marmi mischi e stucchi di Bartolomeo Sanseverino, allievo di Giacomo Serpotta. Di particolare pregio la cappella di Sant'Ignazio, opera di Giovanni Biagio Amico nell'abside; l'icona marmorea dell'Immacolata di Ignazio Marabitti; i dipinti del fiammingo Geronimo Gerardi. Atteggiati alla chiesa sono l'ex collegio e la casa dei Gesuiti.

6 VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, 62 CHIESA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE



VENERDI SABATO DOMENICA ore 10-18

Balconcini, capitelli, teatrini Uno spettacolo per gli occhi

Un gioiellino barocco, quasi nascosto, sostitui l'originaria chiesa dell'Immacolata, attigua a quella di San Francesco d'Assisi, abbandonata nel 1675, quando la Confraternita di Maria Santissima dell'Immacolata Concezione fece costruire il nuovo luogo di culto. Nel 1732 venne ristrutturata e ulteriormente abbellita dall'architetto Giovanni Biagio Amico. Alla semplicità della facciata, priva di elementi decorativi, si contrappone lo sfarzo dell'interno, ornato con pilastri, capitelli, statue, intrecci di fiori e foglie, in candido stucco. Tutte rappresentazioni cariche di elementi simbolici. Colpisce l'impianto scenografico dell'abside: un ampio arco centrale che poggia su due grossi pilastri regge, infatti, balconcini laterali, come dei palchetti di un teatro.

7 VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, 33 CHIESA DELLE ANIME SANTE DEL PURGATORIO



VENERDI SABATO DOMENICA ore 10-12 e 16-18

Spiritualità e tradizione La "casa" dei Misteri

Nel cuore di Trapani c'è un luogo sacro speciale che, dalla fine degli anni Cinquanta, custodisce i venti gruppi scultorei dei "Misteri" della Settimana Santa. Proprio dalla chiesa delle Anime Sante del Purgatorio, infatti, parte la suggestiva processione che trae origine da una secolare tradizione fra le più antiche in Italia. La chiesa fu progettata, nell'ultimo scorcio del 1600, da Pietro Castro. Venne completata nel 1714, con la facciata barocca disegnata da Giovanni Biagio Amico, l'architetto trapanese molto attivo che verrà sepolto proprio qui. Gravemente danneggiata dai bombardamenti della Seconda Guerra mondiale, la bella chiesa è stata comunque recuperata, se pur priva di marmi e preziose opere all'interno. Occhio alla sagrestia con l'armadio in legno di noce.

IL RITORNO DI UN MITO

NINO CASTIGLIONE FA RINASCERE L'ANTICO SAPORE DI UN TONNO GLORIOSO.

NINO CASTIGLIONE

per info e acquisti - 0923 1962094

IL TUO PORTO SICURO